

Un aiuto vero alle microimprese

Fondi dall'Ue. Oltre 3 milioni di euro da spalmare a circa 600 realtà produttive.

Otto i comuni
interessati: Belpasso, Bronte, Catenanuova,
Maletto, Maniace, Paternò, Ragalna e S. M. di Licodia

Un sostegno economico, post emergenza, per le microimprese siciliane che operano nei settori manifatturiero, trasporto e magazzino, servizi di alloggio e ristorazione, servizi di informazione e comunicazione, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento, settore turistico e stabilimenti termali, in base ai codici Ateco Istat ammissibili e che in oltre due anni di pandemia da Covid-19, hanno pesantemente sofferto.

Per loro la Regione siciliana ha deliberato le somme del Fesr, già destinate ai Gal siciliani e che, finalmente, oggi vengono rese disponibili.

L'intervento permetterà di avviare i bandi per liberare oltre 20 milioni di euro che l'Europa ha destinato ai 17 Gal siciliani. La somma più cospicua, pari a 3,2 milioni di euro, è per il Gal-Etna che dovrà distribuirli ad almeno 640 microimprese, di otto degli destinati alle microimprese che abbiano meno di 10 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro con sede legale e/o operativa in uno dei Comuni del Gal-Etna, in dettaglio si tratta di un intervento a favore delle aziende di: Belpasso, Bronte, Catenanuova, Maletto, Maniace, Paternò, Ragalna e Santa Maria di Licodia; nonostante facciano parte del Gal, sono escluse dall'iniziativa le realtà aziendale che ricadono nei territori che fanno parte del progetto "Aree interne", dunque, Adrano, Biancavilla e Centuripe, già destinatarie di altri finanziamenti.

Ogni azienda potrà beneficiare di un massimo di 5 mila euro, come contributo a fondo perduto.

La procedura di selezione avverrà a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande che si potranno inoltrare per via telematica, attraverso la piattaforma digitale predisposta dal dipartimento



Una riunione al Gal Etna

undici Comuni a cui l'iniziativa è destinata. Da evidenziare che nessuna azienda resterà esclusa. Se le domande pervenute supereranno il numero di 640, il contributo verrà abbassato in proporzione per ciascuna azienda.

Per ottenere le somme occorre partecipare al bando "BonuSicilia CLLD", regionale Attività produttive. I fondi saranno impegnati entro giugno 2022, per essere erogati entro l'anno. Una procedura semplificata per quest'iniziativa, i requisiti richiesti sono la semplice iscrizione alla Camera di commercio, avere sede legale e/o operativa in uno degli 8 Comuni del Gal Etna ed essere in regola con il Durc.

«Attendevamo da tempo questa delibera regionale, visto che ci lavoriamo da oltre un anno. Obiettivo primario dell'iniziativa - spiega il presidente del Gal-Etna, Enzo Maccarrone - è dare un concreto aiuto alle piccole aziende, spesso familiari, che hanno sofferto una crisi senza precedenti a causa del Covid. Deve essere una ripartenza, sia sociale che economica per i nostri territori; una iniezione di liquidità e di fiducia che può tradursi, per le aziende, in investimenti da poter realizzare, soprattutto in vista del ritorno alla normalità».